

## CATANIA

### INCONTRO DEL 02 OTTOBRE 2022 SICILIA EST

Sabato, 2 ottobre 2022, alla presenza dell'Assistente Regionale, Fra Salvino Pulizzotto e del Presidente facente funzioni Giovanni Capobianco, si è tenuto a San Giorgio, presso l'Istituto delle Missionarie Militi dell'Immacolata, l'incontro dei gruppi di Messina, San Filippo del Mela, Catania e Comiso per cercare di trovare le soluzioni che consentano di portare a compimento la nostra vocazione Mariana/Kolbiana. L'incontro inizia con i saluti di benvenuto da parte di Lucia Trupia, prosegue con un breve momento di preghiera su San Massimiliano "l'uomo delle beatitudini" il cui desiderio era quello di essere sempre più dell'Immacolata e di vivere nella santità, di continuare ad offrire la sua vita, di chiedere per lui stesso e per tutti i fratelli il dono di essere Santi, fedeli alla Sua volontà, per testimoniare agli uomini di oggi che **"Solo l'amore crea"**. A questo punto Fra Salvino ha delineato brevemente la figura e il carisma di San Massimiliano Kolbe e della consacrazione all'Immacolata: "... Massimiliano ha avuto la grazia del martirio, noi forse non saremo chiamati a tale grazia, ma abbiamo da vivere un martirio quotidiano non meno cruento dell'altro ed è la testimonianza della vita cristiana. Dio e l'Immacolata possono fare di noi quello che è meglio. Consegnarsi nelle mani di Maria vuol dire essere tutti di Dio e lasciare che il Signore scriva con noi e attraverso di noi la storia della salvezza. La M. I. nasce proprio dal carisma, suscitato dallo Spirito nel cuore di Massimiliano, nel 1917. È un carisma particolare per far crescere in noi e attorno a noi il Regno di Dio. Come? Con quei gesti quotidiani di vita a cui siamo chiamati. Non dobbiamo stravolgere il mondo, né fare miracoli, ma dobbiamo solo collaborare, renderci disponibili perché il Signore possa operare attraverso di noi come ha operato attraverso l'Immacolata: "Eccomi, sono la serva del Signore", così come ha operato l'espansione, la costruzione del Regno di Dio per mezzo di Massimiliano: "Vado io al posto di quel padre di famiglia". Dobbiamo camminare alla luce della Parola, ma soprattutto essere e vivere da beati cioè affrontare la buona battaglia della vita alla luce dell'esperienza della Beata Vergine Maria e di San Massimiliano. È veramente una grande impresa, un grande ideale, è un carisma che dobbiamo trasmettere, deve essere colto, vissuto, testimoniato al mondo intero, fatto di preghiera, di opere buone, di apostolato, di impegno, di missione a partire da quelle radici francescane a cui, diceva San Massimiliano, ogni generazione deve aggiungere qualcosa di proprio, qualcosa di bello, qualcosa di più e tutto questo per noi si chiama: Milizia dell'Immacolata. È costruire, edificare il Regno di Dio nel mondo, in un mondo così lontano da Dio, così scristianizzato, per mezzo del cuore immacolato di Maria attraverso la nostra adesione, la nostra donazione, la nostra consacrazione.

L'incontro prosegue con la presentazione, da parte di Giovanni Capobianco, del programma e dei quaderni della Milizia per l'anno 2023 che hanno come tema: "Fatima, racconto delle apparizioni e meditazioni, messaggio di amore e di pace". L'opera, ideata e coordinata da Giovanni, coniuga la spiritualità e la storicità del messaggio che avrebbe dovuto guidare i cristiani a partire dal secolo ventesimo. Le riflessioni e i brani, estratti dagli scritti di San Massimiliano, costituiscono per il Milite un'occasione per approfondire e gustare la profondità e l'attualità della spiritualità kolbiana. "... abbiamo vissuto gli ultimi anni in maniera tragica, la pandemia ha stravolto le nostre vite, i nostri rapporti, ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale, ha frenato l'andamento dei nostri programmi ed è bello oggi ritrovarci qui numerosi. Affinchè un'associazione possa andare avanti è fondamentale l'organizzazione ed avere delle linee guida per la formazione e per l'apostolato,

altrimenti non possiamo fare niente, saremmo come dei granelli di sabbia buttati a casaccio. Le attività che ci vedranno impegnati riguarderanno: il 40° anniversario della canonizzazione di Massimiliano Kolbe il 10 ottobre; i 105 anni dalla fondazione della M.I. il 16 ottobre; il 27 novembre si festeggerà la Beata Vergine Maria della Medaglia Miracolosa; dal 29 novembre all'8 dicembre si svolgerà la Novena dell'Immacolata, la festa della nostra Mamma celeste. La Madonna ci insegna a camminare nella vita di fede e ci dà lezioni di vita pura, di cuore sensibile e appassionato. È facile riconoscere l'assistenza della Madonna in ogni momento della nostra vita, è stata Lei che, con il potere di Suo Figlio, ci ha difeso dalle insidie del male, ci ha aiutato a vincere le tentazioni, ci ha guadagnato tutte le grazie sorte nelle nostre anime, ci ha donato e ci dona la speranza e ci guida, con il suo esempio, nel compimento dei nostri doveri. Il suo "SI" ci ha donato la salvezza. Il 5 febbraio ricorrerà la giornata per la vita, terminale o nascente, che ha bisogno di essere adeguatamente custodita perché è sacra, viene da Dio e a Lui ritorna, noi ne siamo solo i custodi. Porre termine a un'esistenza non è una vittoria: l'eutanasia, così come l'aborto, è un crimine contro la vita umana, è un peccato grave che nessuno può permettere o chiedere. Nel tempo quaresimale ogni fraternità organizzerà dei ritiri spirituali, momenti propizi per poter porsi in preghiera, in silenzio e in contemplazione, alla presenza di Dio e approfondire la Sacra Scrittura. Il mese di Maggio, mese dedicato alla Madonna, sarà particolarmente dedicato alla recita del Santo Rosario. A questo punto Giovanni ci ha presentato, mediante la proiezione di slides, i quaderni della M.I. che hanno come tema: "Fatima, racconto delle apparizioni e meditazioni, messaggio di amore e di pace". Il messaggio di Fatima è quanto mai attuale perché ancora oggi la Madonna ci chiede conversione e preghiera. Uno degli autori dell'opuscolo è il missionario Padre Giovanni De Marchi, grande innamorato di Maria. Nel giugno 1943, durante la seconda guerra mondiale, arrivò a Lisbona, in Portogallo, per iniziare la sua missione. Ha scritto un libro sulle apparizioni diverso da tutti gli altri, ha raccolto testimonianze dirette con le persone che assistettero alle apparizioni e informazioni sui tre pastorelli; ebbe, persino, frequenti colloqui con Lucia, la più grande dei bambini e quella che ha vissuto più a lungo. Il libro si intitola: "Era una signora più splendente del sole". P. De Marchi ha costruito decine di seminari e di ospedali in Europa, Africa ed America per accogliere quanti più ragazzi e le tantissime persone che versavano in gravi difficoltà. Nel quaderno vengono riportate anche alcuni brani dagli scritti di San Massimiliano. Le riflessioni sono state curate da Padre Pasquale Triulcio appartenente all'Istituto religioso "Piccoli Fratelli e Sorelle di Maria Immacolata" di Bagnara Calabria che è quasi una piccola città dell'Immacolata e che sta crescendo sempre più. Il sussidio è costituito da 12 incontri di formazione con preghiere iniziali composte da vari Santi, i racconti delle apparizioni, le riflessioni di P. Triulcio e, come già detto, dai brani tratti dagli scritti di San Massimiliano. Un evento straordinario è stata la fondazione della M.I. solo dopo tre giorni dall'ultima apparizione del 16 ottobre 1917. È stato il primo dono della Madonna alla Chiesa. Nei primi tre incontri del quaderno conosceremo Francesco, Lucia e Giacinta; dal 4° al 6° incontro scopriremo le tre apparizioni dell'angelo che erano già avvenute un anno prima dei fatti narrati perché il Signore, che compie meraviglie e sa come agire, ha preparato i pastorelli prima delle apparizioni della Sua Mamma nel 1916. Dal 7° al 12° incontro seguiranno i racconti delle sei apparizioni, 13 maggio/13 ottobre, dove la Madonna chiede ai bambini di pregare il Santo Rosario, di fare sacrifici perché molti offendono il Suo Figlio. La Madonna parlava principalmente con Lucia e nell'opuscolo vengono riportate le testimonianze dirette fatte da lei a P. De Marchi. I due sono stati in contatto costante. La morte di questo santo missionario è avvenuta il 1° gennaio, festa di Maria Madre di Dio.

Forse

non tutti conosciamo le sette preghiere insegnate dall'Angelo ai pastorelli, sono un tesoro prezioso che non può andare perduto. Eccole di seguito:

1° “Santissima Trinità Vi adoro! Dio mio, Dio mio, Vi amo nel Santissimo Sacramento!”

2° Per la tua pura e immacolata Concezione, o Vergine Maria, ottieni per me la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo, dell’Europa e del mondo intero “.

3° “O Santissima Trinità, Padre, Figlio e Santo Spirito, ti offro il preziosissimo Corpo, il Sangue, l’Anima e la Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione dei sacrilegi, gli oltraggi e l’indifferenza con cui Esso viene offeso e, per gli infiniti meriti del suo Cuore Sacro e del Cuore Immacolato di Maria Vi prego di ottenere la conversione dei poveri peccatori “(3 volte)

4° “Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo! Vi chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano! “(3 volte)

5 ° “O Gesù mio, perdonate le nostre colpe, liberateci dal fuoco dell’inferno, pietà delle anime nel purgatorio, specialmente per le più abbandonate”.

6° Da dirsi ogni volta che si offre un sacrificio: \* “O mio Gesù, Ve lo offro per amore Vostro, per la conversione dei peccatori ed in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria”. (Da dirsi ogni volta che si fa un sacrificio):

7° “E per gli infiniti meriti del Suo Sacro Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Vi chiedo, la conversione dei poveri peccatori”.

Un sentito ringraziamento va alle Missionarie Militi dell’Immacolata per la loro squisita ospitalità, a P. Salvino per le parole che ci ha donato e a Giovanni Capobianco che, con grande semplicità ed umiltà ci ha presentato il programma e il sussidio dell’anno 2023. A tutti buona ripartenza con sempre rinnovato vigore e buon cammino verso la riscoperta autentica del nostro carisma. Grazia Pepi